



CITTÀ DI **VIGONE**
PROVINCIA DI TORINO

REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI E LE CONCESSIONI DI LOCULI ED AREE

1. Deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 29 giugno 2016 con atto n. 24;
2. Pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 13/07/2016 al 12/08/2016
Pubblicazione n. 513

INDICE

Articolo DESCRIZIONE

TITOLO I - SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI **CAPO I – NORME GENERALI**

1. Oggetto del regolamento
2. Cimitero nel territorio comunale
3. Piano Regolatore del cimitero
4. Tipi di sepolture
5. Responsabilità del Comune

CAPO II - PERSONALE DEI SERVIZI CIMITERIALI

6. Organico del personale addetto ai servizi cimiteriali
7. Organizzazione dei servizi cimiteriali
8. Obblighi del Responsabile del servizio del cimitero e dell'appaltatore

CAPO III - TRASPORTO DEI CADAVERI

9. Disciplina del trasporto dei cadaveri
10. Facoltà di disporre della salma e dei funerali
11. Vigilanza per il trasporto dei cadaveri
12. Trasporto di cadavere nell'ultima abitazione

CAPO IV - POLIZIA INTERNA DEI CIMITERI

13. Diritto di sepoltura
14. Sepoltura nei giorni festivi
15. Orario di apertura dei cimiteri al pubblico
16. Divieti di ingresso nei cimiteri
17. Compartimenti vietati all'interno dei cimiteri
18. Riti religiosi all'interno dei cimiteri

CAPO V - INUMAZIONI E TUMULAZIONI

19. Inumazioni e tumulazioni – Normativa
20. Inumazioni e tumulazioni – Termini
21. Epigrafi
22. Introduzione di cassette con resti mortali in nicchie occupate da feretri
23. Inumazioni e tumulazioni – Oneri

CAPO VI - ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

24. Esumazioni ed estumulazioni – Normativa
25. Esumazioni ordinarie
26. Esumazioni straordinarie
27. Verbale delle operazioni
28. Rifiuti dell'attività cimiteriale
29. Estumulazioni
30. Esumazioni ed estumulazioni – Oneri

CAPO VII - LAVORI EDILI ALL'INTERNO DEL CIMITERO

31. Lavori privati nei cimiteri
32. Occupazione temporanea del suolo
33. Materiale di scavo
34. Orario di lavoro - Sospensione dei lavori
35. Opere private - Vigilanza –

TITOLO II - CONCESSIONI PRIVATE NEI CIMITERI **CAPO I - CONCESSIONE DI LOCULI CIMITERIALI**

36. Norme applicabili alle concessioni di loculi cimiteriali
37. Loculi soggetti a concessione
38. Limiti alle concessioni
39. Divieti di concessione
40. Verifica della disponibilità di loculi

CAPO II – PROCEDURA PER OTTENERE LE CONCESSIONI DI LOCULI CIMITERIALI

- 41. Durata e tariffa delle concessioni
- 42. Durata e tariffa delle concessioni
- 43. Concessioni per tumulazioni provvisorie

CAPO III - CONCESSIONE DI AREE CIMITERIALI

- 44. Norme applicabili alle concessioni di aree cimiteriali
- 45. Aree soggette a concessione
- 46. Limiti alle concessioni
- 47. Divieti di concessione

CAPO IV- PROCEDURE PER OTTENERE LE CONCESSIONI DI AREE CIMITERIALI

- 48. Atto di concessione
- 49. Durata e tariffa delle concessioni

CAPO V - DIRITTO ALL'USO

- 50. Aveni diritto all'uso
- 51. Ammissione alla tumulazione
- 52. Divieto di cessione dei diritti d'uso

CAPO VI – MANUTENZIONE

- 53. Autorizzazione ad eseguire i lavori
- 54. Doveri in ordine alla manutenzione

CAPO VII - CONCESSIONI - RINNOVO E RINUNCIA

- 55. Rinnovo delle concessioni
- 56. Rinunce alle concessioni

CAPO VIII - CONCESSIONI COMUNALI – DECADENZA

- 57. Cause generali di decadenza
- 58. Decadenza della concessione di aree per mancata realizzazione dell'opera
- 59. Decadenza per perdurante stato di abbandono o di incuria

CAPO IX – CELLETTE O COLOMBARI

- 60. Concessione delle cellette ossario e cinerarie

TITOLO III – OSSARIO E CINERARIO COMUNALI CAPO I - OSSARIO COMUNE - CINERARIO COMUNE

- 61. Ossario comune
- 62. Cinerario comune

TITOLO IV – NORME TRANSITORIE FINALI CAPO II – NORME TRANSITORIE

- 63. Censimento delle concessioni in atto

CAPO III - NORME FINALI

- 64. Individuazione delle unità organizzative
- 65. Termine per la conclusione dei procedimenti
- 66. Entrata in vigore
- 67. Pubblicità del regolamento
- 68. Abrogazione di precedenti disposizioni
- 69. Sanzioni

ALLEGATO **A**) Diritti per servizi cimiteriali/Tariffe per concessioni cimiteriali

ALLEGATO **B**) Planimetria del cimitero

TITOLO I - SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI

CAPO I NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina, ad integrazione delle norme di cui:
 - al Testo Unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni ed aggiunte; al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 recante: "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
 - alla circolare Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993;
 - circolare Ministero della Sanità n. 10 del 31 luglio 1998;
 - al D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello Stato Civile" e successive modificazioni ed integrazioni;
 - alla D.G.R n. 115-6947 del 05 agosto 2002;
 - alla delibera Consiglio comunale n. 10 del 26 marzo 2008;
 - alla Legge regionale 3 agosto 2011, n. 15;
 - al D.P.G.R 08 agosto 2012 n. 7/R;

il servizio di polizia mortuaria in tutto il territorio di questo Comune e cioè:

- i servizi funebri e cimiteriali,
- la concessione in uso, a privati ed a enti, di loculi cimiteriali,
- la concessione in uso a privati di aree cimiteriali per inumazioni individuali (campo comune), nonché a privati ed a enti di aree cimiteriali: per la costruzione di sepolture a sistema individuale (tomba di famiglia), o per impiantare campi di inumazione per convivenza anagrafiche (famiglie o collettività).

Art. 2 - Cimitero nel territorio comunale

1. Il Comune provvede al servizio di polizia mortuaria (in esso compreso il servizio obbligatorio di seppellimento e di custodia dei cadaveri, nonché di ossario e di cinerario comuni) mediante il cimitero esistente nel territorio.
2. E' vietato il seppellimento in luogo diverso dal cimitero, salvo le disposizioni previste dal Capo XXI del Regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. 10.9.1990 n. 285, art. 105 e dall'art. 9 della Legge regionale 3 agosto 2011, n. 15.
3. La manutenzione, l'ordine e la vigilanza del cimitero spettano al Sindaco, che espleta tali compiti tramite il dipendente comunale nominato Responsabile del servizio di polizia mortuaria.

Art. 3 Piano regolatore dei cimiteri

1. L'area del cimitero è riportata nella planimetria sub lett. B) al presente Regolamento, ed è divisa, mediante un piano Regolatore redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, in campi comuni destinati alle inumazioni ordinarie ed in spazi e aree per la costruzione di loculi, cellette e tombe di famiglia e per l'ossario ed il cinerario comunali.
2. I progetti di ampliamento del cimitero esistente devono osservare le disposizioni tecniche generali previste dal Capo X del Regolamento di Polizia Mortuaria, D.P.R. 10.9.1990, n. 285 e dalla legge regionale 3 agosto 2011, n. 15, art. 9.

Art. 4 - Tipi di sepolture

1. Le sepolture possono essere gratuite o a pagamento.
2. Le sepolture nel campo comune per inumazioni a rotazione ventennale sono gratuite, salvo pagamento dei servizi cimiteriali.
3. Le altre sepolture sono a pagamento, sulla base delle tariffe di concessione previste dall'allegata tabella e successive modificazioni approvate dall'Amministrazione Comunale ed avvengono in:
 - a) aree per la costruzione di sepolture private, con sistema di tumulazione individuale in edicola funeraria (denominate anche tombe o cappelle individuali o di famiglia);
 - b) loculi individuali (denominati anche colombari) cinquantennali;
 - c) cellette (denominate anche nicchie) ossario cinquantennali.

Art. 5 - Responsabilità del Comune

1. Il Comune, mentre ha cura perché nell'interno del cimitero siano evitate situazioni di pericolo alle persone o danni e furti alle cose, non assume responsabilità per atti commessi nel cimitero da persone estranee al suo servizio, come pure per l'impiego di mezzi posti a disposizione del pubblico (scale mobili per accedere a cellette e a loculi, innaffiatoi, ecc.), con i quali vengano arrecati danni a persone od a lapidi, tombe, segni o monumenti funebri.

CAPO II PERSONALE DEI SERVIZI CIMITERIALI

Art. 6 - Organico del personale amministrativo addetto ai servizi cimiteriali

1. L'organico del personale amministrativo, addetto ai servizi cimiteriali è il seguente:
 - a) Responsabile Stato Civile;
 - b) Responsabile servizi concessioni cimiteriali.

Art. 7 - Organizzazione dei servizi cimiteriali

1. I servizi cimiteriali sono espletati tramite appalto, sotto la sorveglianza e le direttive del dipendente comunale Responsabile del Servizio.
2. Sul funzionamento dei servizi cimiteriali e funebri in genere vigila il coordinatore sanitario dell'azienda sanitaria locale (A.S.L.), con le procedure di cui all'art. 51 del regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

Art. 8 - Obblighi del Responsabile del Servizio del cimitero e dell'appaltatore

1. Il Responsabile del Servizio del cimitero deve provvedere alla sorveglianza dei confronti dell'appaltatore di cui all'art. precedente, ed ha l'obbligo di tenere costantemente a disposizione del pubblico:
 - a) una copia del presente regolamento,
 - b) una copia dei regolamenti e delle tariffe relative alle concessioni ed ai servizi cimiteriali funebri.
2. All'appaltatore sono demandate le seguenti incombenze, da svolgere mediante proprio

personale (di seguito qui individuato col termine "custode"):

- a) tenere gli appositi registri prescritti dagli artt. 52 e 53 del Regolamento 10.9.1990 n. 285, di cui un esemplare va consegnato alla fine di ogni anno, sul quale dovrà prendere nota di tutti i cadaveri che entrano e che escono dal cimitero per essere seppelliti o esumati segnando per ciascuno di essi il nome, il cognome, l'età, luogo e data di nascita e di morte del defunto, l'anno, il giorno, l'ora del seppellimento, il luogo dove viene inumato o tumulato e l'indicazione dei trasferimenti delle salme;
 - b) custodire copia dei verbali di consegna dell'urna cineraria prevista dall'art. 81 del Regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. 10.9.1990, n. 285;
 - c) ritirare gli ordini di seppellimento o traslazioni salme e registrare i medesimi;
 - d) segnalare al Responsabile individuato dall'A.S.L. le necessità che si presentassero in linea sanitaria, eseguendo tutte quelle operazioni che vengono ordinate;
 - e) segnalare i danni e le riparazioni che si rendessero necessarie tanto alla proprietà comunale che alle sepolture private;
 - f) ritirare e controllare i permessi di esecuzione dei lavori, da parte delle imprese e segnalare all'Ufficio Tecnico Comunale notizie relative all'andamento dei lavori, quando non condotti secondo le prescrizioni del regolamento;
 - g) eseguire le disposizioni ricevute dall'Ufficio Stato Civile e dall'Ufficio Tecnico Comunale, ed agli stessi riferire tempestivamente tutte le anomalie od inconvenienti che rilevasse sull'andamento generale o particolare del cimitero secondo le norme del presente Regolamento e del Regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. 10.9.1990 n. 285.
 - h) provvedere alla sorveglianza ed alla buona tenuta del cimitero;
 - i) provvedere alla pulizia dei viali, dei sentieri, dei campi comuni e dei loculi;
 - j) provvedere alla regolare disposizione delle fosse e dei cippi;
 - k) eseguire gli sterri nelle misure prescritte;
 - l) accertare che le lapidi e la coltivazione dei fiori vengano disposte nei modi e limiti stabiliti;
 - m) provvedere alle inumazioni e tumulazioni;
 - n) provvedere alle esumazioni e alle estumulazioni, trasportando le ossa raccolte nell'ossario comune;
 - o) provvedere all'apertura e chiusura di loculi e cellette;
 - p) dare la necessaria assistenza e prestazione nelle operazioni ordinate dall'Autorità Giudiziaria;
 - q) assistere i cadaveri nel prescritto periodo di osservazione od esposti al riconoscimento.
2. Il personale addetto al Cimitero ed ai servizi funebri deve sempre tenere un contegno confacente con il carattere del servizio e del luogo in cui si svolge, prestarsi al servizio in qualunque ora straordinaria, anche notturna, qualora le esigenze del servizio lo richiedano.
3. E' assolutamente vietato al personale di eseguire nel Cimitero opere o provviste per conto terzi, di alienare o dare in prestito oggetti di proprietà comunale o privata.
4. La trasgressione a queste disposizioni è motivo di sanzione disciplinare ai sensi del vigente C.C.N.L. Enti Locali, qualora operata da personale dipendente.
5. Il personale addetto ai lavori nel Cimitero dovrà risultare in regola con le disposizioni di cui alla legge 5.3.1963 n. 292 e s.m.i. (vaccinazione antitetanica obbligatoria) e dovrà essere informato della possibilità di usufruire delle prestazioni di cui al D.M. 4/10/1991 (vaccinazioni antiepatite B facoltativa).

CAPO III TRASPORTO DEI CADAVERI

Art. 9 - Disciplina del trasporto dei cadaveri

1. Per il trasporto dei cadaveri troveranno puntuale applicazione le norme di cui al Capo IV del Regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, dalla Legge regionale 3 agosto 2011 n. 15, art. 8 e dal Decreto Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R art. 8.

Art. 10 - Facoltà di disporre della salma e dei funerali

1. Il trasporto funebre sarà autorizzato sulla base della volontà testamentaria espressa dal defunto.
1. In assenza di disposizione testamentaria la volontà deve essere manifestata dal coniuge e, in difetto, dal parente più prossimo individuato secondo gli articoli 74 e seguenti del codice civile e, nel caso di concorrenza di più parenti nello stesso grado, da tutti gli stessi.
2. L'ordine susseguente troverà applicazione in tutti i rapporti successivi (inumazione, tumulazione, epigrafi, ecc.).

Art. 11 - Vigilanza per il trasporto dei cadaveri

1. **Il Responsabile del Servizio Stato Civile**, al momento del rilascio dell'autorizzazione al trasporto di un cadavere prevista dall'art. 23 del Regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, ne darà notizia alla polizia comunale per gli eventuali servizi di assistenza e vigilanza.

Art. 12 - Trasporto di cadavere nell'ultima abitazione

1. Su richiesta scritta di un familiare, **il Responsabile del Servizio Stato Civile** può autorizzare il trasporto del cadavere di persone residenti in vita nel Comune dal locale di osservazione di cui all'art. 12 del regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, all'ultima abitazione, affinché in quel luogo siano rese onoranze funebri.
2. Il trasporto può avere luogo dopo la visita necroscopica salvo il diverso parere del Servizio di igiene e sanità pubblica dell'azienda sanitaria locale (A.S.L.).

CAPO IV POLIZIA INTERNA DEI CIMITERI

Art. 13 - Diritto di sepoltura

1. Nei cimiteri comunali devono essere ricevute:
 - a. i cadaveri delle persone morte nel territorio di Vigone qualunque ne fosse in vita la residenza; (art. 50 Regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285).
 - b. i cadaveri delle persone morte fuori dal territorio di Vigone ma aventi in vita la residenza anagrafica; (art. 50 Regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285);
 - c. i cadaveri delle persone morte fuori dal territorio di Vigone ma che vi abbiano avuto la residenza anagrafica per almeno 10 anni;
 - d. i nati morti ed i prodotti del concepimento di cui all'art. 7 del Regolamento Governativo, previo permesso di seppellimento di cui allo stesso art. 7, rilasciato dall'A.S.L.;
 - e. i resti mortali delle persone sopraelencate.
 - f. i cadaveri delle persone aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente nel cimitero comunale; (art. 50 Regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285)

Art. 14 - Sepoltura nei giorni festivi

1. Di norma, nei giorni festivi non hanno luogo le sepolture.
2. I feretri trasportati ugualmente al cimitero in detti giorni festivi saranno presi in custodia nella camera mortuaria per essere sepolti il primo giorno feriale utile.

Art. 15 - Orario di apertura dei cimiteri al pubblico

1. Per il cimitero sarà osservato il seguente orario di apertura al pubblico dal martedì alla domenica:
orario invernale
continuato dalle ore 8,00 alle ore 17,00
orario estivo
continuato dalle ore 8,00 alle ore 18,00
2. Il Responsabile del servizio, in relazione ad esigenze eccezionali, con apposita ordinanza, potrà apportare ai detti orari temporanee modifiche, esclusivamente per le ditte che devono operare all'interno del Cimitero.

Art. 16 - Divieti di ingresso nei cimiteri

1. Nei cimiteri è vietato l'ingresso:
 - a) alle persone in stato di ubriachezza, vestite in modo indecoroso o in condizioni comunque in contrasto con il carattere dei cimitero;
 - b) alle persone in massa, non a seguito di funerale o di cerimonia religiosa o civile, senza la preventiva autorizzazione del Sindaco;
 - c) a chiunque, quando il Sindaco, per motivi di ordine pubblico o di polizia mortuaria o di disciplina interna, ravvisi l'opportunità del divieto.

Art. 17 - Comportamenti vietati all'interno dei cimiteri

1. Nel cimitero è vietato ogni atto o comportamento irriverente o incompatibile con il luogo. ed in particolare:
 - a) a fumare, consumare cibi, correre, tenere contegno chiassoso;
 - b) introdurre armi;
 - c) toccare e rimuovere dalle tombe altrui fiori, piantine, ricordi, ornamenti, lapidi;
 - d) fiori appassiti o altri rifiuti fuori dagli appositi contenitori o spazi;
 - e) portare fuori dal cimitero qualsiasi oggetto, senza la preventiva autorizzazione;
 - f) calpestare, danneggiare aiuole, tappeti verdi, alberi, giardini, sedere sui tumuli, scrivere sulle lapidi o sui muri;
 - g) disturbare in qualsiasi modo i visitatori, ed in particolare fare loro offerte di lavoro, di oggetti, distribuire indirizzi, carte, volantini d'ogni sorta; tale divieto è particolarmente rigoroso per il personale del cimitero e delle imprese che svolgono attività nel cimitero;
 - h) prendere fotografie di opere funerarie senza l'autorizzazione del custode e, se si tratta di tomba altrui, senza l'autorizzazione del concessionario della sepoltura;
 - i) eseguire lavori, iscrizioni nelle tombe altrui senza l'autorizzazione o richiesta dei concessionari;
 - j) commerciare oggetti di decorazione delle tombe fra privati entro il recinto del cimitero,
 - k) l'accesso di mezzi automobilistici privati sprovvisti dell'autorizzazione scritta rilasciata dal Sindaco.
2. I divieti predetti, in quanto possono essere applicabili, si estendono anche nella zona immediatamente adiacente al cimitero.

Art. 18 - Riti religiosi all'interno dei cimiteri

1. Nell'interno del cimitero è permessa la celebrazione di riti funebri, sia per singolo defunto che per la collettività dei defunti, della chiesa cattolica e delle confessioni religiose non in contrasto con l'ordinamento giuridico italiano. Le celebrazioni che possono dar luogo alla presenza di numeroso concorso di pubblico devono essere autorizzate.

CAPO V

INUMAZIONI E TUMULAZIONI

Art. 19 - Inumazioni e tumulazioni –Normativa

1. Per le inumazioni e le tumulazioni saranno scrupolosamente osservate le norme di cui, rispettivamente, al Capo XIV ed al Capo XV del regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, al Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R, nonché quelle integrative di questo regolamento.

Art. 20 - Inumazioni e tumulazioni - Termini

1. Le inumazioni e le tumulazioni, di norma, seguiranno immediatamente la consegna dei feretri al custode del cimitero.
2. Tuttavia, per esigenze particolari, a richiesta scritta dei familiari, sentito il Servizio di igiene e sanità pubblica dell'azienda sanitaria locale (A.S.L.), il feretro potrà essere depositato nella camera mortuaria fino ad un massimo di tre giorni dall'autorizzazione alla sepoltura, di cui all'art. 6 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. In quest'ultimo caso il custode del cimitero concorderà, con gli interessati, il giorno e l'ora in cui si svolgeranno le operazioni.
3. L'accordo dovrà risultare in calce alla richiesta.
4. Trascorso il termine come prima concordato senza che i familiari si presentino per assistere alle operazioni, il Sindaco, con ordinanza motivata da notificare a uno degli interessati, disporrà la inumazione del feretro nel campo comune previa rottura dell'eventuale cassa metallica o in materiale non biodegradabile così come previsto dall'art. 75, comma 2 del regolamento di polizia approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

Art. 21 - Epigrafi

1. Sulle tombe possono essere poste lapidi, croci, monumenti, ricordi, simboli, secondo le forme, le misure, i materiali autorizzati in relazione al carattere e alla durata delle sepolture.
2. Ogni epigrafe deve contenere le generalità del defunto e le rituali espressioni brevi.
3. Le epigrafi devono essere compilate in lingua italiana ed, eventualmente anche in lingua piemontese e/o latina.
4. Sulla lapide di chiusura dei loculi e delle cellette deve essere indicato in ogni caso il nome, il cognome e le date di nascita e di morte.
5. Le donne coniugate sono indicate con i due cognomi.

Art. 22 - Introduzione di cassette con resti mortali in nicchie occupate da feretri

1. E' consentita l'introduzione di cassette metalliche contenenti resti mortali nelle sepolture private e nei loculi, quando ciò venga richiesto per consentire l'abbinamento di resti mortali a salme di congiunti ivi tumulate, fino all'esaurimento della capienza.
2. Fino alla costruzione di particolari colombari per il ricevimento dei resti mortali, è consentito ospitare nello stesso loculo e nella stessa sepoltura privata anche feretri e resti mortali, raccolti nelle apposite cassette metalliche, di persone legate in vita da vincolo di parentela.
3. L'introduzione delle predette cassette metalliche ha luogo, sempre che il sepolcro abbia la capienza necessaria, previo rilascio di apposita autorizzazione da parte degli uffici comunali.

Art. 23 - Inumazioni e tumulazioni - Oneri

1. Tutte le operazioni relative alle inumazioni ed alle tumulazioni saranno assicurate dal Comune con spese a carico degli interessati, secondo le tariffe vigenti al momento delle operazioni medesime.
2. E' data facoltà, tuttavia, agli interessati di provvedervi direttamente nel pieno rispetto delle norme vigenti.

3. Sono comunque sempre a carico degli interessati le incisioni e le forniture di materiali pregiati ed ornamentali.

CAPO VI ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

Art. 24 - Esumazioni ed estumulazioni - Normativa

Per le esumazioni ed estumulazioni saranno scrupolosamente osservate le norme di cui al Capo XVII del regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, dall'articolo 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R, nonché quelle integrative di questo regolamento.

Art. 25 - Esumazioni ordinarie

1. Sono esumazioni ordinarie quelle eseguite allo scadere del turno ordinario di inumazione di 20 anni dal giorno di seppellimento.
2. Le esumazioni ordinarie dal primo campo saranno eseguite tutti gli anni nel periodo: dal primo ottobre al trenta aprile.
3. Almeno 90 giorni, comunque comprendenti la festività di tutti i Santi, prima dell'inizio delle operazioni di esumazione, a cura del personale addetto ai servizi cimiteriali saranno collocati, a margine del primo campo cimiteriale, ben visibili, appositi avvisi indicanti le date di esumazione ordinaria, con invito, ai familiari interessati a conoscere l'esatta data dell'esumazione, a comunicare il proprio indirizzo.
4. I familiari del defunto, le cui generalità siano note all'Ufficio di Stato Civile, saranno avvisati dell'esumazione con lettera.
5. I resti mortali individuati possono essere raccolti in cassette di zinco da destinare a cellette ossario, loculi o tombe in concessione, nello stesso o in altri cimiteri, previa domanda degli aventi diritto.
6. Se non sussiste domanda di collocazione di resti mortali, questi ultimi saranno collocati in ossario.

Art. 26 - Esumazioni straordinarie

1. Per le esumazioni straordinarie saranno scrupolosamente osservate le norme di cui agli articoli 83 e 84 del regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

Art. 27 - Verbale delle operazioni

1. Per ciascuna operazione di esumazione ordinaria e straordinaria nonché di estumulazione sia ordinaria che straordinaria, dovrà essere redatto apposito verbale con elencati gli oggetti eventualmente rinvenuti.
1. I detti verbali saranno firmati anche dagli eventuali familiari presenti, i quali firmeranno anche per ricevuta degli oggetti rinvenuti e loro consegnati.

Art. 28 - Rifiuti dell'attività cimiteriale

1. Per quanto attiene alle modalità di smaltimento dei rifiuti provenienti dalle attività cimiteriali si provvederà nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 29 - Estumulazioni

1. Le estumulazioni si eseguono allo scadere delle rispettive concessioni, nel rispetto delle norme di cui all'art. 86 e fatto salvo il disposto di cui all'art. 88 del regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

2. Anche per le estumulazioni saranno osservate le procedure di cui ai precedenti articoli del presente Capo.

Art. 30 - Esumazioni ed estumulazioni - Oneri

1. Tutte le operazioni relative alle esumazioni ed estumulazioni sono assicurate dal comune che ne sostiene l'onere, tranne il caso in cui esse siano richieste dal concessionario o suoi aventi causa.

CAPO VII LAVORI EDILI ALL'INTERNO DEL CIMITERO

Art. 31 - Lavori privati nei cimiteri

1. Nessun lavoro può essere eseguito dai privati nei cimiteri senza la concessione o l'autorizzazione comunale.
2. La concessione o autorizzazione potrà essere rilasciata solo a privati, associazioni non aventi scopo di lucro e comunità aventi sede nel comune.
3. E' esclusa qualsiasi concessione o autorizzazione ad imprese costruttrici, agenzie, ecc. aventi scopo di lucro.
4. Per le procedure troveranno applicazione le norme contenute nel Piano Regolatore Cimiteriale che disciplina la materia in questo comune.

Art. 32 - Occupazione temporanea del suolo

1. Per l'occupazione temporanea del suolo cimiteriale necessario per l'esecuzione dei lavori (deposito di materiali - elevazione di armature, ecc.), troveranno applicazione la vigente normativa in materia e la tariffa nella misura massima consentita in questo Comune.
2. La superficie occupata dovrà essere convenientemente recintata in modo da essere schermata alla vista dei visitatori.

Art. 33 - Materiali di scavo

1. I materiali di scavo e di rifiuto devono essere di volta in volta trasportati in luoghi autorizzati o al luogo indicato dall'Ufficio Tecnico comunale, secondo l'orario e l'itinerario che verranno prescritti, evitando di spargere materiali o di imbrattare o danneggiare opere. In ogni caso l'impresa deve ripulire e ripristinare il terreno eventualmente danneggiato.

Art. 34 - Orario di lavoro - Sospensione dei lavori

1. I cantieri di lavoro operanti all'interno dei cimiteri dovranno osservare un orario di lavoro corrispondente a quello di cui all'art. 15.
2. Alle ore 13 dei giorni prefestivi dovrà cessare qualsiasi attività ed i cantieri dovranno essere riordinati.
3. I lavori potranno riprendere solo il giorno successivo a quello festivo.
4. Nel periodo dal 26 ottobre al 5 novembre è vietato introdurre nel cimitero materiali edili e dovrà cessare qualsiasi attività dei cantieri mentre, nelle sole ore antimeridiane, sono consentiti lavori di riordino o abbellimento.

Art. 35 - Opere private - Vigilanza

1. L'Ufficio Tecnico Comunale ha competenza per la vigilanza, il controllo di tutte le opere private nei cimiteri.

TITOLO II - CONCESSIONI PRIVATE NEI CIMITERI

CAPO I CONCESSIONI DI LOCULI CIMITERIALI

Art. 36 - Norme applicabili alle concessioni di loculi cimiteriali

1. Le concessioni di cui al presente capo sono soggette, oltre alle norme del presente regolamento, al regime del demanio pubblico di cui all'art. 824 del vigente codice civile, nonché alle norme di cui:
 - al Testo Unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni ed aggiunte;
 - al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, recante: «Approvazione del regolamento di polizia mortuaria»;
 - alla Legge regionale 3 agosto 2011, n. 15;
 - al Decreto del Presidente della Giunta regionale agosto 2012, n. 7/R.

Art. 37 - Loculi soggetti a concessione

1. Sono soggette alla disciplina del presente regolamento sia i loculi di nuova costruzione che quelli già concessi e resisi disponibili.

Art. 38 - Limiti alle concessioni

1. La concessione di loculi, aree per tombe di famiglia, inumazioni in applicazione del presente regolamento è limitata ai soggetti indicati nel precedente articolo 13.

Art. 39 - Divieti di concessione

1. Le concessioni di loculi cimiteriali non possono essere fatte:
 - a) a coloro che ne facciano oggetto di lucro o di speculazione;
 - b) quando le richieste siano ritenute eccessive rispetto alle normali esigenze dei richiedenti.
2. Il diniego, da farsi con determinazione motivata del Responsabile del servizio, sarà notificato agli interessati.

Art. 40 – Verifica della disponibilità di loculi

1. Il Responsabile del Servizio, entro il 31 ottobre di ciascun anno, verificherà, la disponibilità di loculi ed aree cimiteriali fornendo una relazione scritta alla Giunta Comunale.
2. Detta relazione dovrà essere immediatamente comunicata alla Giunta Comunale con la proposta di un programma di intervento.

CAPO II PROCEDURA PER OTTENERE LE CONCESSIONI DI LOCULI CIMITERIALI

Art. 41 - Atto di concessione

1. Le concessioni cimiteriali di cui al precedente art. 1 sono fatte, a seguito di domanda, con scrittura privata (sottoposte a registrazione solo nei casi previsti dalle norme di legge tempo per tempo vigenti) non sottoposte a registrazione.
2. Qualora le concessione cimiteriali, in ragione del loro valore, superassero la misura fissa di registrazione, sono sottoposte all'obbligo di registrazione.
3. L'atto di concessione seguirà lo schema approvato dalla Giunta comunale.

Art. 42 - Durata e tariffa delle concessioni

1. Le concessioni di loculi cimiteriali sono sempre temporanee ed hanno la durata di anni 50.
2. Alla scadenza della concessione, in assenza del rinnovo di cui al successivo Capo VII, i loculi torneranno nella piena disponibilità del Comune.
3. Le concessioni saranno fatte con l'applicazione della tariffa in vigore al momento della domanda di concessione o di rinnovo risultante dal timbro di arrivo al protocollo generale del Comune.

Art. 43 - Concessioni per tumulazioni provvisorie

1. La concessione di loculi cimiteriali per le tumulazioni provvisorie è consentita alle seguenti condizioni:
 - a) a che venga autorizzata dal Responsabile comunale del servizio ritenendo fondati i motivi della provvisorietà;
 - b) che abbia una durata non superiore ad un anno;
 - c) nel caso di loculi già concessi ma ancora da utilizzare, che il concessionario autorizzi la tumulazione provvisoria con atto scritto.

CAPO III CONCESSIONE DI AREE CIMITERIALI

Art. 44 - Norme applicabili alle concessioni di aree cimiteriali

1. Le concessioni di cui al presente Capo sono soggette, oltre alle norme del presente regolamento, al regime del demanio pubblico di cui all'art. 824 del vigente codice civile, nonché alle norme di cui:
 - al Testo Unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni ed aggiunte;
 - **(omissis)**
 - al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, recante: «Approvazione del regolamento di polizia mortuaria»;

Art. 45 - Aree soggette a concessione

1. Le concessioni di aree cimiteriali sono limitate ai lotti di aree indicati nella allegata planimetria, che forma parte integrante e sostanziale del presente regolamento.
2. La planimetria di cui al comma precedente dovrà indicare tutte le concessioni di area in atto.

Art. 46 - Limiti alle concessioni

1. La concessione di aree cimiteriali, in applicazione del presente regolamento, è limitata ai soggetti di cui all'articolo 13.
2. Alla stessa concessione possono essere interessate anche più famiglie, enti e comunità. In

questo caso dall'atto di concessione dovranno risultare le rispettive quote di manutenzione e la responsabilità solidale.

3. Le eventuali richieste non rientranti nelle precedenti lettere a) e b) saranno esaminate dalla Giunta comunale, tenuto conto della disponibilità delle aree.

Art. 47 - Divieti di concessione

1. Le concessioni di aree cimiteriali non possono essere fatte:
 - a) a famiglie che hanno già ottenuto, nello stesso cimitero, altra concessione;
 - b) a coloro che ne facciano oggetto di lucro o di speculazione;
 - c) quando le dimensioni delle opere funerarie da realizzare siano ritenute eccessive rispetto alle normali esigenze dei richiedenti.
1. Il diniego, da farsi con determinazione motivata del Responsabile del servizio, sarà notificato agli interessati nei termini di legge.

CAPO IV PROCEDURA PER OTTENERE LE CONCESSIONI DI AREE CIMITERIALI

Art. 48 - Atto di concessione

1. Le concessioni di aree cimiteriali sono fatte, a seguito di domanda, con scrittura privata autenticata dal Segretario comunale.
2. L'atto di concessione seguirà lo schema approvato dalla Giunta comunale

Art. 49 - Durata e tariffa delle concessioni

1. Le concessioni delle aree cimiteriali sono sempre temporanee ed hanno la durata:
 - a) di anni novantanove le concessioni per la costruzione di tombe di famiglia individuali;
 - b) di anni venti le concessioni per inumazioni
 - c) di anni cinquanta per i loculi.
2. Le concessioni di cui ai punti a) e b) possono essere rinnovate.
3. Alla scadenza della concessione, in assenza del rinnovo di cui al successivo Capo VII, il terreno tornerà nella piena disponibilità del comune e le opere saranno acquisite al patrimonio comunale.
4. Le concessioni saranno fatte con l'applicazione della speciale tariffa in vigore al momento della domanda di concessione o di rinnovo risultante dal timbro di arrivo al protocollo generale del Comune

CAPO V DIRITTO ALL'USO

Art. 50 - Aventi diritto all'uso

1. Il diritto alla tumulazione od all'inumazione si intende riservato alla persona del concessionario e della sua famiglia secondo la discendenza jure sanguinis in linea retta del primo concessionario, senza distinzione di sesso, salvo particolari limitazioni nei rispettivi atti di concessione o nel testamento del primo concessionario.
2. A tali effetti, si intendono far parte del gruppo familiare del titolare il coniuge, i discendenti ed i coniugi di questi, gli ascendenti.
3. Solo il concessionario d'origine può estendere l'uso della sepoltura ad altri congiunti,

indicandoli nell'atto di concessione, così anche per maggiori limitazioni.

4. Le Tombe di Famiglia possono essere ereditate nelle forme previste dal Codice Civile in materia di successioni ed eredità.
5. I titolari per successione entro un anno devono designare uno fra essi che assuma, verso il Comune, l'esercizio dei diritti e dei doveri inerenti alla concessione, ferma la responsabilità solidale di tutti i titolari.
6. Il titolare della concessione che si trasferisce, deve tenere aggiornato il proprio indirizzo presso l'apposito ufficio, che ne tiene nota nel fascicolo individuale della concessione.
7. Nella concessione a collettività il diritto d'uso è riservato alle persone regolarmente iscritte all'ente concessionario fino a completamente della disponibilità dei loculi concessi.
8. Può, altresì, essere consentita, su documentata e motivata richiesta dei concessionari, la tumulazione di salme di persone che risultino essere state con loro conviventi, nonché di salme di persone che abbiano conseguito particolari benemeritenze nei confronti dei concessionari

Art. 51 - Ammissione alla tumulazione

1. Nei loculi concessi sono ammesse le salme, ed eventualmente i resti, le ceneri, i feti delle persone, ovunque decedute, o già altrove sepolte, che risultino avere diritto, secondo l'atto di concessione e successivi trapassi e che non abbiano manifestato intenzione contraria al loro seppellimento nei loculi medesimi, oppure nei confronti delle quali il concessionario dei precitati diritti, non abbia stabilito la loro esclusione dalla sepoltura stessa.
2. Se il concessionario è un ente o una comunità, sono ammessi nella sepoltura i rispettivi membri, ai sensi dello statuto relativo; l'ente o comunità deve presentare, di volta in volta, apposita dichiarazione e la richiesta di tumulazione.
3. Nessun atto inerente al diritto di sepolcro è permesso ogni qualvolta sorga dubbio sul diritto dei richiedente, oppure quando sia fatta opposizione da parte di aventi diritto. Il richiedente deve provare il suo diritto o rimuovere l'opposizione. Le controversie fra i titolari di diritti di sepoltura sono comunque di competenza del giudice ordinario.
4. Salvo assegnazione preventiva e nominativa da parte del fondatore o divisione, il diritto al seppellimento fra gli stessi titolari jure sanguinis è dato dall'ordine di premorienza.

Art. 52 - Divieto di cessione dei diritti d'uso

1. Il diritto d'uso delle sepolture è riservato alla persona del concessionario ed a quelle della propria famiglia ovvero alle persone regolarmente iscritte all'ente concessionario.
2. E' vietata la cessione del diritto d'uso tra privati; ogni concessione che venga a cessare per qualsiasi titolo rientra nella piena disponibilità del Comune.

CAPO VI MANUTENZIONE

Art. 53 - Autorizzazione ad eseguire i lavori

1. Nessun lavoro può essere eseguito all'interno del cimitero senza la prescritta autorizzazione comunale.
2. Troveranno sempre applicazione le speciali norme di cui al presente Regolamento, nonché Il Piano Regolatore Cimiteriale in vigore.

Art. 54 - Doveri in ordine alla manutenzione

1. I concessionario ed i suoi successori sono tenuti a provvedere, per tutto il tempo della concessione, alla solida e decorosa manutenzione ordinaria e straordinaria:
 - delle eventuali opere aggiuntive per i loculi;
 - delle opere relative alle sepolture realizzate in aree in concessione;
 - devono altresì provvedere ad eseguire restauri ed opere che l'Amministrazione ritenga indispensabili od anche sole opportune per ragioni di decoro, sicurezza od igiene, nonché a

rimuovere eventuali abusi.

2. In caso di inadempienza a tali obblighi, il Responsabile comunale del servizio potrà ricorrere al potere di ordinanza e diffida, disponendo, se del caso, la rimozione delle opere pericolanti o indecorose e la sospensione della tumulazione di salme, subordinandola all'esecuzione dei lavori occorrenti o al versamento di un congruo deposito a garanzia dell'esecuzione delle opere stesse, che saranno eseguite eventualmente d'ufficio con spese a carico dei concessionari.

CAPO VII CONCESSIONI - RINNOVO E RINUNCE

Art. 55 - Rinnovo delle concessioni

1. I concessionari e loro eredi hanno diritto, in via di principio di ottenere, a richiesta, il rinnovo delle concessioni.
2. Per esercitare tale diritto, almeno sei mesi prima della scadenza, dovranno fare apposita domanda al Sindaco.
3. L'eventuale diniego dovrà essere pronunciato dalla Giunta comunale con apposita deliberazione motivata da notificare al richiedente.
4. Il rinnovo della concessione:
 - potrà essere condizionato alla previa esecuzione dei lavori di rinnovo delle eventuali opere di abbellimento per i loculi e dei lavori di manutenzione ordinaria, nonché alla realizzazione di opere di abbellimento per le aree;
 - dovrà essere perfezionato entro sei mesi dalla scadenza della precedente concessione, fermo restando che la somma dovuta in applicazione delle tariffe vigenti al momento per le nuove concessioni dovrà essere versata alla Tesoreria comunale entro il termine di scadenza delle precedenti concessioni;
 - sarà determinato con atto del Responsabile del Servizio, per una durata che non superi, sommata a quella della precedente concessione ancora in essere, novantanove anni, al fine di non costituire a favore del concessionario un diritto reale assimilabile all'enfiteusi;
 - godrà dell'applicazione di una tariffa, per la nuova concessione, ridotta in proporzione percentuale agli anni già trascorsi dall'inizio della concessione precedente, abbattuti questi ultimi del 50%.

Art. 56 - Rinunce alle concessioni

1. E' fatto divieto al concessionario ed agli aventi diritto di cedere il (o rinunciare a favore di terzi al) diritto di uso della sepoltura privata o parte di essa. Gli atti posti in essere in violazione del divieto sono nulli. La cessione o la rinuncia sono consentite soltanto se la sepoltura privata viene retrocessa al Comune con le modalità previste dal presente articolo.
2. Il concessionario (o suoi aventi causa) di loculo od area cimiteriale non utilizzati, può dichiarare per iscritto al Comune la rinuncia alla concessione prima della sua scadenza: in tal caso il Responsabile del servizio disporrà nei suoi confronti il rimborso del corrispettivo globale versato per ottenere la concessione medesima, con esclusione di qualsiasi spesa contrattuale e per eventuali lavori eseguiti, pari al:
 - a) 50% quando la retrocessione avvenga entro il secondo anno dalla concessione,
 - b) 40% quando la retrocessione avvenga dopo il secondo anno ed entro il quinto anno dalla concessione,
 - c) 20% quando la retrocessione avvenga dopo il quinto anno ed entro il decimo anno dalla concessione,
 - d) 10% quando la retrocessione avvenga dopo il decimo anno ed entro il ventesimo anno dalla concessione.
3. Nessun rimborso è dovuto quando la rinuncia abbia luogo trascorsi i venti anni dalla concessione ovvero si tratti di retrocessione di celletta ossario.
4. Gli atti di concessione e di rinuncia sono stipulati mediante scrittura privata. Le relative spese sono a carico del concessionario in caso di concessione ed a carico del Comune in caso di rinuncia.

CAPO VIII CONCESSIONI COMUNALI - DECADENZA

Art. 57 - Cause generali di decadenza

1. La decadenza delle concessioni può avere luogo:
 - a) nel caso in cui il concessionario non dia corso alla realizzazione delle opere nei termini previsti dall'atto di concessione e successive eventuali proroghe;
 - b) nel caso di perdurante grave stato di abbandono e di incuria.
1. La decadenza, preceduta sempre da diffida ad eseguire le opere entro un ragionevole termine, sarà dichiarata con atto motivato dal Responsabile comunale del servizio, notificato ai concessionari o aventi titolo nelle forme previste per la notificazione di atti processuali civili.
2. Con la stessa determinazione sarà fissato il giorno in cui, incaricati del Comune, alla presenza di testimoni, si recheranno nel cimitero per redigere il «verbale di consistenza» di quanto esiste sul terreno oggetto della concessione.

Art. 58 - Decadenza della concessione di aree per mancata realizzazione dell'opera

1. In caso di mancata realizzazione dell'opera, sarà rimborsato al concessionario, soltanto un terzo del corrispettivo globale. Dopo tre anni il concessionario non ha diritto ad alcun rimborso.
2. Di quanto precede dovrà essere informato il concessionario con la lettera di diffida di cui al precedente articolo 57.
3. Con la stessa determinazione con la quale viene dichiarata la decadenza dovrà essere disposto il rimborso della somma di cui al comma 1.

Art. 59 - Decadenza per perdurante stato di abbandono o di incuria

1. Nel caso di decadenza dalla concessione per “perdurante stato di abbandono e di incuria” nulla è dovuto ai concessionari, i quali hanno la facoltà di disporre dei materiali e di quanto asportabile nel pieno rispetto delle vigenti norme sanitarie.
2. Per lo scopo, nella diffida di cui al precedente art. 57, dovranno essere precisate:
 - a) le notizie che precedono;
 - b) il termine entro cui dovranno essere eseguite le esumazioni o le esumazioni, con l'avvertimento che, non provvedendovi, saranno eseguite d'ufficio con il trasferimento dei resti mortali nell'ossario del Comune o, occorrendo, nel campo comune per la inumazione.

CAPO IX CELLETTE

Art. 60 - Concessione di cellette ossario e cinerarie

1. Il Comune concede l'uso di cellette ossario e cinerarie, per la durata di anni 50 dietro pagamento del corrispettivo in base alle tariffe vigenti.
2. In ogni celletta ossario possono essere tumulati i resti di salma di persona inumata nei campi comuni trascorso il turno di rotazione ventennale, o proveniente dalle altre sepolture allo scadere della concessione.
3. Nelle cellette ossario e cinerarie sono altresì tumulati i nati vivi poi morti, i nati morti, i prodotti abortivi e le ceneri provenienti dalla cremazione delle salme.
4. Le concessioni di cellette ossario e cinerarie sono regolate dalle norme disciplinanti le concessioni di loculi in quanto applicabili.

TITOLO III - OSSARIO E CINERARIO COMUNALE

CAPO I OSSARIO COMUNE - CINERARIO COMUNE

Art. 61 - Ossario Comune

1. Nel cimitero, ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. n. 285/90, è istituito un ossario per la raccolta e la conservazione in perpetuo dei resti provenienti dalle esumazioni e dalle estumulazioni, per i quali le persone interessate non abbiano altrimenti provveduto a termine del presente regolamento, nonché per ossa eventualmente rinvenute fuori del cimitero.

Art 62 - Cinerario comune

1. Nel cimitero, ai sensi dell'art.80 comma 6 del D.P.R. n. 285/90, è istituito un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione, oppure per le quali i famigliari del defunto non abbiano provveduto ad altre destinazioni.
2. Le urne cinerarie contenenti i residui della cremazione, possono altresì essere accolte in cappelle o templi appartenenti a enti morali od anche in colombari privati. Questi ultimi debbono avere le caratteristiche delle singole nicchie cinerarie del cimitero comunale, debbono avere destinazione stabile ed offrire garanzia contro ogni profanazione.

CAPO II NORME FINALI

Art. 64 - Individuazione delle unità organizzative

1. Ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le unità organizzative competenti e responsabili dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, vengono designate come dal prospetto che segue:

Num. d'ord.	OGGETTO	SETTORI DI INTERVENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA
1	Concessione di loculi	AREA AMMINISTRATIVA	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
2	Concessione di aree cimiteriali	AREA AMMINISTRATIVA	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
3	Concessioni ed autorizzazioni edilizie	AREA TECNICA	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Art. 65 - Termine per la conclusione dei procedimenti

1. I termini per la conclusione dei procedimenti relativi all'applicazione del presente regolamento, come voluto dall'art. 2 della legge 7 agosto 1990, 241, e s.m.i vengono fissati come dal seguente prospetto:

Num. d'ord.	INTERVENTI	Giorni utili per la definizione
1	Concessione di loculi cimiteriali.....30
2	Concessione di aree per la costruzione di sepolture a sistema di tumulazione individuale per famiglie e30

	collettività	
3	Concessione di aree per impiantare campi di inumazione per famiglie e collettività e per inumazioni individuali30
4	Permesso di costruire per la realizzazione di opere inerenti alle concessioni di cui ai nn. 2 - 360
5	Autorizzazioni per eseguire lavori di manutenzione....60

Art. 66 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo all'avvenuta sua ripubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio comunale on-line , senza opposizioni, dopo che la deliberazione di approvazione sarà divenuta esecutiva.

Art. 67 - Pubblicità del regolamento

1. Copia del presente regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.
2. Di una copia del presente Regolamento saranno dotati tutti gli uffici comunali cui è affidato il servizio, compreso, in ogni caso, l'Ufficio di Polizia Locale.

Art. 68 - Abrogazione di precedenti disposizioni

1. Il presente regolamento disciplina compiutamente la materia e debbono intendersi abrogate tutte le precedenti disposizioni con esso contrastanti.
2. Restano in vigore le speciali disposizioni di carattere igienico-sanitario previste in altre norme regolamentari non contemplate dal presente regolamento.

Art. 69 - Sanzioni

1. Qualora la legge non disponga altrimenti, le infrazioni alle norme contenute nel presente regolamento saranno punite ai sensi degli artt. 106 e 107 del T.U.L.C.P. 3 marzo 1934, n. 383, dell'art. 344 del T.U. sulle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, e della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Allegato A

TARIFFE SERVIZI COMUNALI

Servizi Cimiteriali

servizio	Importo €
- Inumazione di salme rotazione ventennale	112,00
- tumulazione di salme nelle tombe di famiglia – in loculo di testa	57,00
“ “ “ “ - in loculo di lato	112,00
- tumulazione in loculo e cellette	57,00
- esumazione di salme o resti di salma	112,00
- estumulazione di salme o resti di salma	112,00

Concessioni cimiteriali

Tipo di concessione	Importo €
Loculi cinquantennali : quinta fila da terra	1.000,00
“ “ quarta fila da terra	1.900,00
“ “ terza fila da terra	2.300,00
“ “ seconda fila da terra	2.500,00
“ “ prima fila da terra	2.300,00

COMUNE di VIGONE

Città Metropolitana di Torino

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Redatto ai sensi del D.P.R. 10.9.1990 n. 285 e s.m.e.i.

Parere Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Pinerolo Prot. _____ del ____ .06.2016



Relazione Tecnica Normativa

Sostituisce e integra la precedente Relazione Tecnica Normativa allegata al Piano Regolatore Cimiteriale approvato con D.C.C. n.21 del 31.05.2001 già modificata dalla D.C.C. n.16 del 28.04.2011

Giugno 2016

Ufficio Tecnico Comunale

Indice:	pag.
RELAZIONE TECNICA	
Premessa	2
1. Descrizione generale dell'immobile	3
2. Campo A per giardino delle ceneri	4
3. Campo B per tombe di famiglia	5
4. Primo lotto "Campo B per tombe di famiglia"	5
5. Viabilità interna e parcheggi esterni di servizio	6
6. Analisi tecnico sanitaria (art. 56 D.P.R. 285/90)	6
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	
1. Campi di inumazione	7
1a) Dimensionamento aree	7
1b) Norme costruttive e fosse	8
2. Loculi ossari e cellette cinerarie	8
2a) Caratteristiche costruttive	8
2b) Dimensioni interne loculi	9
2c) Dimensioni interne ossari	9
2d) Dimensioni interne nicchie cinerarie	9
3. Tombe di famiglia ad edicola o cappella fuori terra	9
4. Nuove costruzioni	10
5. Ossario e cinerario comune	10
6. Area per la dispersione delle ceneri in ambito cimiteriale	10
7. Altri locali	10
8. Impianti	10
9. Normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche	11
10. Norme di carattere generale	11
10a) Vigilanza	11
10b) Custodia	11
11c) Validità generali	11
11d) Glossario	11
11. Conclusioni e norme finali	12

RELAZIONE TECNICA

Premessa

La presente modifica del Piano Regolatore Cimiteriale vigente è redatta dall'Ufficio Tecnico comunale per la regolamentazione all'utilizzo dell'esistente Cimitero comunale di Vigone, così come previsto dal *"Regolamento comunale per i servizi funebri e cimiteriali e le concessioni di loculi ed aree"* approvato con D.C.C. n.30 del 26.09.2013 e riapprovato dall'organo consiliare contestualmente alla presente modifica.

Il contenuto del Piano e degli elaborati grafici allegati (vedi elenco) rispetta le indicazioni del D.P.R. n.285 del 10.09.1990 "Regolamento di polizia mortuaria" e delle successive note regionali e circolari esplicative di seguito elencate:

- ✓ Circolare Ministero della Sanità n.24 del 24.06.1993;
- ✓ Circolare Ministero della Sanità n.10 del 31.07.1998;
- ✓ L. n.130 del 30.03.2001;
- ✓ L.R. n.20 del 31.10.2007;
- ✓ D.G.R. n.27-3831 del 08.05.2012;
- ✓ D.G.R. n.13-7014 del 13.01.2014.

Il presupposto della redazione del presente elaborato è la modifica della destinazione d'uso di alcune aree cimiteriali (aree "A" e "B" del primo campo) e la realizzazione del "Giardino per la dispersione delle ceneri" (all'interno dell'area "A") attuata in seguito agli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale volti a far fronte alle sopraggiunte necessità del Comune di Vigone. In particolare si richiama la D.C.C. n.30 del 26.09.2013 con la quale è stato approvato il "Regolamento per i servizi funebri e cimiteriali e le concessioni di loculi ed aree" contenente la "Planimetria delle aree cimiteriali" che individua un'area "A" per giardino delle ceneri ed un'area "B" per tombe di famiglia nel "Primo campo" del cimitero comunale. Tali previsioni si sono concretizzate con la realizzazione in economia del "Giardino delle ceneri" nell'area "A" e la successiva approvazione della D.G.C. n. 125 del 18.11.2014 avente ad oggetto "Approvazione progetto aree per tombe di famiglia - primo lotto cimitero comunale" nell'area "B" sopra menzionata.

Gli elaborati di seguito elencati, facenti parte integrante della presente modifica del Piano Regolatore Cimiteriale, sostituiscono e/o integrano i precedenti allegati contenuti nella D.C.C. n. 21 del 31.05.2001 "Approvazione piano regolatore cimiteriale", già modificati dalla D.C.C. n.16 del 28.04.2011 "Regolamento comunale urbanistico cimiteriale – determinazioni":

- A) **Relazione tecnica normativa** (Sostituisce la Relazione Tecnica Normativa allegata al Piano Regolatore Cimiteriale approvato con D.C.C. n.21 del 31.05.2001 già modificata dalla D.C.C. n.16 del 28.04.2011);
- B) **Perizia geologico-tecnica e idrogeologica** a supporto del piano cimiteriale – Febbraio 2001 (già allegata alla Piano Regolatore Cimiteriale approvato con D.C.C. n. 21 del 31.05.2001);
- C) **Tavola 01 "Planimetria delle aree cimiteriali e dei servizi tecnici"** (Modifica la Tavola 02 allegata alla D.C.C. n.16 del 28.04.2011);
- D) **Tavola 02 "Forme e sagome"** (Modifica la Tavola "Forme e sagome" allegata alla D.C.C. n.21 del

31.05.2001 già modificata dalla Tavola “Forme e sagome” allegata alla D.C.C. n.16 del 28.04.2011);

E) **Tavola 03 “Planimetria primo lotto area B per tombe di famiglia (primo campo)”** (Integra le Tavole n.1 – n.2 e “Sagoma e forme” allegate alla D.C.C. n.16 del 28.04.2011).

La modifica del Piano regolatore cimiteriale, comprensiva di tutti i suoi allegati, viene approvata dal Comune con proprio provvedimento, previa parallela trasmissione all’Azienda Sanitaria locale per il parere di competenza (Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASLTo3 di Pinerolo) e successiva presa d’atto delle eventuali modifiche da essa proposte.

A completamento della documentazione del Piano Cimiteriale, ritenendo inalterate le condizioni ed i presupposti esistenti al momento della sua redazione (Febbraio 2001), si allega la Perizia Geologico-Tecnica e Idrogeologica, già allegata al Piano vigente, che entra a fare parte integrante della presente modifica.

1.Descrizione generale dello stato attuale dell’immobile

Il Comune di Vigone, sito nella pianura pinerolese, è individuato nel foglio 68 IV S.O. della carta d'Italia I.G.M. e nel foglio 173 sezioni 100 – 110 – 140 – 150 della C.T.R. Regione Piemonte come descritto nelle allegare tavole grafiche del Piano. L’immobile oggetto di Piano è censito al Catasto Terreni al foglio 10 del Comune di Vigone con i seguenti mappali c – 53 – 54 – 55 – 56 – 57 - 61 – 62 – 150 aventi una superficie catastale complessiva di 23.843 Mq. classificata nel vigente P.R.G.C. in Zona EP (Art. 47 NTA - Aree agricole produttive) ed classe 3 b 3 interna alla Fascia A del Torrente Lemina.

L’esistente cimitero comunale insiste su di un terreno posto ad una quota media di 259 metri s.l.m. ed è geologicamente caratterizzato dalla presenza di un *“sistema di terrazzi e depositi argilloso-sabbiosi-ghiaiosi con paleosuolo giallo-rossiccio, sospesi sino ad una decina di metri sulle alluvioni del fiume Po”*. Posto al confine nord del territorio comunale risulta altresì delimitato a nord dal torrente Lemina che separa il territorio di Vigone dal Comune di Cercenasco e a sud dal Canale Angietta che attraversa la strada intercomunale Vigone-Cercenasco.

L’area Cimiteriale è interamente recintata da muratura in parte di antica costruzione ad eccezione del giardino anteposto all’ingresso principale. L’accesso pedonale all’immobile avviene ad Est del lotto tramite via Torino, mentre l’accesso carraio di servizio avvengono a Nord da via della Natura, una strada sterrata che costeggia la sponda sud del Torrente Lemina.

Il vigente Piano Regolatore Generale della Città di Vigone approvato con D.G.R. n. 18-1203 del 17.12.2010 e modificato da successive varianti, individua una fascia di rispetto di 150 mt, ai sensi dei commi 1° e 5° dell’art. 338 del R.D. 27 luglio 1934 n° 1265.

Nella TAVOLA 01 “Planimetria delle aree cimiteriali e dei servizi tecnici” allegata al presente Piano Cimiteriale si evince l’inquadramento territoriale dell’immobile oltre alla destinazione funzionale dei diversi campi del cimitero (Parco della rimembranza, primo campo, primo e secondo ampliamento). Più precisamente si evidenzia che la fascia di rispetto (150 ml) del perimetro cimiteriale interessa una zona agricola - pianeggiante totalmente libera da edifici e ricadente per metà nel territorio del Comune di Cercenasco. All’interno della fascia suddetta rientra l’area a parcheggio con accesso da via Torino

destinata a servizio dei visitatori del cimitero.

L'attuale forma e dimensione del cimitero si è concretizzata, a partire dalla fine del '800, per successivi ampliamenti. In particolare il nucleo originario più antico è preceduto dall'ingresso monumentale prospiciente sul giardino fronte via Torino (Parco della Rimembranza), che immette nel "Primo campo". Questo è formato da quattro distinte aree di forma rettangolare (Lettere A, B, C, D nella Tavola 01) ciascuna di dimensioni pari a circa mt. 20x40. Il primo campo è delimitato su tre lati da tombe di famiglia (Alcune a terra) mentre sul lato ovest sono eretti due antiche batterie di loculi di proprietà comunale. La recinzione, che circonda l'intera area cimiteriale, funge ancora in parte da lapide commemorativa suddivisa in aree corrispondenti alle tombe antistanti. Nel "Primo campo" insistono le seguenti quattro aree con funzioni differenti e ben identificate nella planimetria allegata:

- ✓ A "campo per giardino delle ceneri" contenete il giardino delle ceneri per la dispersione;
- ✓ B "campo per tombe di famiglia" oggetto di suddivisione in 38 distinte aree per concessioni;
- ✓ C "campo per inumazione" occupato in parte da fosse;
- ✓ D "campo per inumazione di supporto al campo C" attualmente seminato a prato verde.

Il primo campo è separato dal "Primo ampliamento" da due blocchi di loculi (L1 ed L2) oltrepassati i quali si accede tramite vialetto pavimentato alla restante porzione di cimitero di più recente edificazione. Nel primo ampliamento trovano posto n. 57 aree per tombe di famiglia (totalmente edificate) un ossario ed i blocchi loculi: L4 (più antico), L3 ed L9 (più recenti) provvisti di cellette ossario/cinerarie.

L'area del primo ampliamento è delimitata d al secondo ampliamento tramite due blocchi loculi L5 e L6, attraversati i quali si entra nell'ultimo campo del cimitero.

Nell'ultimo campo denominato "Secondo ampliamento" trovano dimora n. 64 aree per tombe di famiglia (totalmente edificate), un blocco loculi-ossari denominato "La stella" (L7 in Tavola 01), ed un blocco loculi a forma di pettine formato da 5 batterie oltre un ossario (L8 in Tavola 01). Nell'immobile attualmente non esistono cappelle per funzioni religiose e/o alloggio per il custode mentre nell'ingresso monumentale trovano sede esclusivamente un ufficio ed un magazzino di servizio.

2.Campo A per giardino delle ceneri (opera già realizzata)

Nell'area contraddistinta dalla lettera "A" insiste il cosiddetto "Giardino delle Ceneri", composto da un camminamento pedonale in massetti di calcestruzzo che circonda uno spazio circolare riempito con pietre bianche adibito alla dispersione delle ceneri comuni. La restante area delimitata da un cordolo in cemento risulta rifinita con prato verde permeabile e arbusti decorativi.

All'ingresso del giardino è infissa nel terreno una lastra in pietra sulla quale possono essere incise le targhe riportanti i nomi dei defunti. Tale opera è stata eseguita in economia dal comune per far fronte alle nuove esigenze.

3.Campo B per tombe di famiglia

Le opere in progetto rispondono alla necessità di reperire nuove aree per la costruzione di tombe di famiglia causa saturazione delle aree attualmente esistenti. Il cambio di destinazione d'uso dell'area in "Campo B per tombe di famiglia" è stato deliberato con D.C.C. n.30 del 26.09.2013 mentre l'ampliamento in progetto è stato approvato con successiva D.G.C. n. 125 del 18.11.2014. Nel presente Piano Regolatore Cimiteriale il progetto di cui sopra è stato modificato nel contenuto per adeguarsi alle necessità emerse in fase di assegnazione delle prime aree. In particolare la numerazione delle stesse è stata riordinata in senso crescente a partire dalla prima area concessa (N.1-Concessione cimiteriale n.9 Rep.2200 del 05.01.2015) posizionata in basso a sinistra mentre al centro della prima fila di aree verrà data la possibilità di realizzare una tomba di famiglia con cappella votiva che ingloberà le 5 aree centrali. La forma e le dimensioni della nuova tipologia di tomba di famiglia con cappella votiva sono meglio descritte nella Tavola 02 "Forme e sagome" allegata.

Il nuovo progetto prevede la suddivisione generale dell'area (Mq. 990 circa) sita nel primo campo del cimitero comunale in n. 38 nuove aree per edicole funerarie delle quali n.37 aventi dimensioni di Mt. 3.00x3.20 pari a Mq. 9.60 e n.1 avente dimensioni di Mt. 19.40x3.20 pari a Mq. 62.08, all'interno delle quali è concessa l'edificazione di manufatti con dimensioni rispettanti le sagome limite prescritte dalla Tavola 02 "Forme e sagome" allegata al Piano regolatore cimiteriale. Le aree in progetto saranno separate da due vialetti di servizio collegati ortogonalmente ai due viali principali. Per esigenze costruttive ed organizzative l'assegnazione delle aree dovrà avvenire con cadenza sequenziale nel rispetto della numerazione riportata in planimetria. L'intervento generale verrà suddiviso in vari lotti comprendenti un numero variabile di aree allineate lungo il viale centrale a partire dal "Primo lotto" in progetto che comprende n. 5 aree per costruzione tombe di famiglia. Tutta la nuova superficie oggetto di pavimentazione sarà realizzata con pendenze minime atte a garantire il deflusso delle acque meteoriche all'interno di apposite caditoie di raccolta collegate alla condotta principale di scarico. Al momento della realizzazione dei singoli manufatti sarà a carico dei concessionari il collegamento degli scarichi di gronda alla condotta di raccolta in progetto e l'allacciamento alle prese di distribuzione rete elettrica a bassa tensione predisposte in un apposito quadro elettrico.

4.Primo lotto "Campo B per tombe di famiglia"

Il "Primo lotto" di progetto prevede lo scavo di sbancamento, nell'area verde esistente (Mq. 222 circa) e la rimozione e trasporto a discarica del materiale di risulta. A delimitazione del lotto verranno posati cordoli in calcestruzzo aventi larghezza di Cm. 6 ed altezza di Cm. 30 per una lunghezza complessiva di Mt. $(47.00+6.75) =$ Mt. 53.75 circa. Nell'area delimitata dai cordoli sarà posata inizialmente della ghiaia naturale di fiume per un'altezza di circa Cm. 30. Ultimata la costruzione delle singole edicole funerarie, si procederà alla realizzazione della pavimentazione in autobloccanti (Mq. 111.42 circa) con forma e dimensione simili a quelli esistenti, posati su strato sabbia di allettamento (Spessore Cm. 6) soprastante stabilizzato frantumato (Spessore Cm.10). Il deflusso delle acque meteoriche sarà garantito da condotte in PVC diametro minimo mm. 150 posate a completamento di quelle esistenti

ed a servizio delle nuove aree. Il progetto del primo lotto prevede la posa totale di Mt. 60 circa di nuove condotte oltre a n.4 pozzetti di ispezione Cm. 40x40 e n.4 caditoie Cm. 40x40. La fontana esistente sarà rimossa e risistemata all'interno della nuova area, collegando lo scarico alla tubazione di raccolta acque in progetto. Infine il "Primo lotto" prevede la sistemazione a verde di una piccola porzione di area (Mq. 9.60 circa) e la posa di un quadro elettrico antistante alla stessa in cui allocare le prese di distribuzione dell'energia elettrica in bassa tensione per le lampade votive delle singole aree. Resterà a carico dei singoli concessionari l'allacciamento delle discese pluviali alla condotta raccolta acque e l'allacciamento alla rete elettrica delle eventuali lampade votive.

Nell'area contraddistinta dalla lettera "B" attualmente trovano dimora alcuni arbusti circondati da prato verde. La presente modifica del Piano regolatore cimiteriale, prevede la suddivisione del lotto in "Aree per tombe di famiglia" autorizzata con Deliberazione G.G. n.125 del 18.11.2014 "Approvazione progetto aree per tombe di famiglia, primo lotto cimitero comunale".

5.Viabilità interna e parcheggi esterni di servizio

Il complesso cimiteriale è fiancheggiato sul lato nord dal Torrente Lemina che segna il confine con il Comune di Cercenasco e sul lato sud dal canale Angietta. Ad est, prospiciente l'ingresso monumentale, esiste un viale che attraversa il parco della rimembranza collegandosi con Via Torino oltre la quale sono sistemate le aree a parcheggio pubblico. L'ingresso pedonale utilizzato dai visitatori è in corrispondenza del portale monumentale ed è collegato tramite il "Parco della rimembranza" con via Torino. Internamente l'area cimiteriale è dotata di ampi viali che permettono anche ai mezzi di servizio di percorrere interamente il cimitero. Esistono altri due accessi di servizio, entrambi carrabili: il primo, maggiormente utilizzato, è posto lateralmente sulla recinzione nord ed immette nel secondo ampliamento percorrendo la via della Natura che costeggia il Torrente Lemina.

Il secondo accesso, utilizzato esclusivamente dagli operatori addetti ai lavori, è posto sul lato sud, in prossimità della camera mortuaria; vi si accede percorrendo esternamente il passaggio ricavato fra la recinzione ed il torrente Angietta.

Il parcheggio a servizio del cimitero è posto oltre via Torino sul lato est ed è costituito da due aree separate da una aiuola alberata. L'area totale a disposizione per il parcheggio libero delle automobili misura circa 2800 mq. Le aree destinate a parcheggio, sono tali da soddisfare le esigenze anche durante i periodi di maggior affollamento di visitatori (Festività di Ognissanti).

L'alloggio per il custode non è presente in quanto non ritenuto necessario in considerazione delle ridotte dimensioni dei campi.

6.Analisi tecnico sanitaria (art. 56 D.P.R. 285/90)

Si riporta il seguente schema relativo ai residenti ed ai deceduti degli ultimi dieci anni nel Comune di Vigone (2005 - 2015):

PROSPETTO POPOLAZIONE RESIDENTE/DECEDUTA

ANNO	RESIDENTI	DECEDUTI
2005	5169	62
2006	5166	73
2007	5264	58
2008	5300	80
2009	5277	59
2010	5268	57
2011	5250	73
2012	5266	68
2013	5212	61
2014	5230	62
2015	5187	63

Fonte dati: Anagrafe comunale (Estrapolazione dati del 23.06.2016)

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Le norme tecniche qui enunciate fanno riferimento alle normative vigenti in materia tenendo conto delle preesistenze e delle caratteristiche tipologiche dell'impianto cimiteriale originario.

1. Campi di inumazione (Art 49, 58 e 59 D.P.R. 285/90 e punto 10 Circ. Min. San. 24/93).

1a. Dimensionamento aree

Il campo di inumazione presente nell'attuale Cimitero è indicato come "campo C" suddiviso in 7 strisce con 29 spazi per fosse più un'ulteriore striscia composta da altri 24 spazi per un totale di $203 + 24 = 227$ fosse di cui attualmente 150 occupate e 77 libere.

Il punto 10 della Circ. Min. Sanità n° 24/93 stabilisce che il calcolo per il dimensionamento dei campi di inumazione va eseguito sulle inumazioni mediamente eseguite nell'ultimo decennio, aumentata del 50%; considerando inoltre le necessità correlate alle reinumazioni di salme non completamente mineralizzate. Verificato, dai dati a disposizione, che negli ultimi cinque anni, e cioè dal 2011 al 2015 compresi, le inumazioni "complessive" effettuate sono state 9, si ha necessità di almeno $(18 + 9) = 27$ fosse. Per considerare gli "eventi straordinari" di cui al 2° comma dell'art. 58 del D.P.R. 285/90 si potrà arrivare ad una necessità limite di 35 fosse disponibili.

Poiché nel campo "C" residuano 77 fosse attualmente libere ed il campo "D" di supporto al campo "C" per inumazioni, è attualmente inutilizzato, il cimitero ha una potenzialità di $227 + 77 = 304$ fosse totali tra il campo C e D. Per questi motivi l'area D è da considerarsi quale futuro campo di inumazione da utilizzarsi previa esaurimento dei posti attualmente disponibili: il campo A) è da utilizzare come giardino delle ceneri;

il campo B) è da utilizzare per costruire tombe di famiglia.

Si precisa che l'ambito considerato come dimensionamento per tutti i citati campi di inumazione, ai sensi dell'art. 59 dei D.P.R. 285190, non comprende ossari privati c/o comuni, nonché urne cinerarie, sepolture private, strade, viali e zone di parcheggio, oltre a tutti gli altri servizi cimiteriali.

1b. Norme costruttive e fosse

L'inumazione è prevista per un periodo non superiore ai venti anni nell'area "C" indicata in Tavola 01 sino al completo esaurimento degli spazi disponibili, tenuto conto delle riserve di legge, esauriti i quali si potrà procedere all'utilizzo del restante campo libero "D".

I campi di inumazione sono divisi in riquadri e l'utilizzazione delle fosse deve farsi cominciando da una estremità di ciascun riquadro e successivamente fila per fila procedendo anche senza soluzione di continuità.

Le fosse sono contraddistinte da un cippo che riporta un numero progressivo e sono sistemate affinché distino l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato. Sono previsti camminamenti per l'accesso alle file. Sulle sepolture eseguite nelle fosse, potranno essere collocate pietre tombali, lapidi; potranno inoltre essere collocati segni funebri indicanti cognome, nome, date di nascita e di morte del defunto oltre che brevi scritte di commiato e fotografie.

I manufatti potranno essere realizzati in qualsiasi materiale e forma, purché dignitose e nel rispetto del contesto, i cui limiti massimi di sagoma rientrino in quelli prescritti nella tavola "forme e sagome" allegata alla presente relazione.

In considerazione dell'altezza del livello di falda, così come indicata nell'allegata perizia geologico-tecnica a supporto del piano, si stabilisce che ciascuna fossa di inumazione deve essere scavata a metri 1.40 di profondità dal piano di superficie del cimitero e per una lunghezza di metri 2,20 ed una larghezza di metri 0.80. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali per la costruzione di casse e il trasporto di salme si fa riferimento all'art. 75 del DPR 285/90.

2. Loculi ossari e cellette cinerarie

2a. Caratteristiche costruttive

La costruzione di loculi in colombari od in edicole private, nel rispetto del contesto, deve rispettare scrupolosamente le prescrizioni di cui agli art. 76 e 77 dei D.P.R. 285/90, nonché dei punti 13.1 - 13.2 e 13.3 della Circ. Min. San. N° 24/1993 secondo cui i requisiti richiesti sono:

- ✓ ogni singolo feretro deve essere posto in un loculo separato;
- ✓ dimensionamento strutturale per carichi su solette (almeno 250 Kg/mq) con verifica al rischio sismico; indipendentemente se la struttura sia da realizzarsi o meno in opera o con elementi prefabbricati;
- ✓ pareti dei loculi con caratteristiche di impermeabilità durature ai liquidi ed ai gas e piani di appoggio dei feretri inclinati verso l'interno;
- ✓ la chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni ad una testa intonacata nella parete esterna;
- ✓ il concessionario deve utilizzare lastre di copertura dei loculi, urne e ossari in uniformità con le

preesistenze. Nei blocchi loculi comunali le lastre di copertura devono essere obbligatoriamente dello stesso materiale utilizzato in precedenza nello stesso blocco loculi;

- ✓ per le edicole private forme e materiali dei loculi costruiti sono da intendersi libere ma successivamente alla costruzione e per tutta la durata del manufatto dovranno essere conformi anche nell'utilizzo dei materiali di rivestimento al progetto presentato in comune;
- ✓ i loculi fuori terra dei colombari comuni non potranno essere realizzati in più di cinque file sovrapposte più una fila ossari nella prima fila da terra. La sagoma d'ingombro massima è indicata nell'allegata tavola Tavola 02 "Forme e Sagome".

2b. Dimensioni interne loculi

Per le nuove costruzioni devono essere garantite misure di ingombro libero interno per tumulazione di feretri non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza 2.25 mt, di larghezza mt 0.75 e di altezza 0.70 mt. A detto ingombro va aggiunto, a seconda di tumulazione laterale o frontale lo spessore corrispondente alla parete di chiusura.

2c. Dimensioni interne ossari

La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossario individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo con lato più lungo di mt 0.7, di larghezza mt 0.3 e di altezza mt 0.3. Gli ossari possono fungere anche da nicchie cinerarie.

2d. Dimensioni interne nicchie cinerarie

Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a mt 0.30 x 0.30 x h. 0.50.

3. Tombe di famiglia ad edicola o cappella fuori terra

La costruzione di "sepulture private" è concessa dal Comune nelle aree del primo campo "Area B" indicate con numeri progressivi in planimetria della Tavola 03.

Il manufatto dovrà essere costruito all'interno della superficie concessa e contenuto in essa senza sporgenze; per le dimensioni planimetriche fa riferimento l'ingombro previsto dal disegno in Tavola 03. Forma, dimensioni e scelta dei materiali sono libere purché l'insieme non venga a turbare la dignità e l'insieme del contesto esistente. Tale giudizio sarà espresso dalla Commissione comunale Igienico Edilizia, che in sede di approvazione del progetto, valuterà l'opportunità della tipologia. La dimensione d'ingombro massima in alzato è libera purché rientri nella sagoma stabilita nella tavola "Forme e sagome" allegata.

Le dimensioni minime interne di loculi, ossari e nicchie cinerarie delle tombe di famiglia devono rispettare le seguenti prescrizioni riportate nella Tavola "Forme e sagome" ed in particolare per i loculi (2.25 x 0.75 x h.0.70), per gli ossari (0.70 x 0.30 x h.0.30) e per le nicchie cinerarie (0.50 x 0.30 x h.0.30).

Il muro retrostante delle sepulture di famiglia dovrà essere sempre rinzaffato.

Sulle sepulture è vietata la coltivazione di fiori, arbusti o piante di qualsiasi specie, se non contenuti in appositi vasi a funzione decorativa.

E' ammessa solamente la costruzione di nuovi manufatti per sepulture fuori terra.

Le coperture delle tombe dovranno convogliare le acque piovane in apposite caditoie da realizzare tra le file delle aree.

Resta a completo carico dei concessionari il collegamento alla linea elettrica a bassa tensione per l'alimentazione dei lumini votivi.

4. Nuove costruzioni

E' consentito l'inserimento di nuove costruzioni, sia edicole private che colombari, solamente nelle aree libere indicate come disponibili in planimetria.

Per gli interventi di nuova costruzione o ristrutturazione di cui all'art. 31 della Legge 457/78 e di eventuali ampliamento di edicole non soggette a vincoli di tutela, dovrà essere richiesto "parere preventivo", corredato di idonea documentazione, all'Ufficio Tecnico del Comune di Vigone, il quale si esprimerà dopo il relativo parere della Commissione Igienico-Edilizia.

5. Ossario e cinerario comune

L'ossario comune, che comprende anche il cinerario, è posto a sinistra dell'ingresso monumentale al di sotto del piano di campagna del Primo campo.

6. Area per la dispersione delle ceneri in ambito cimiteriale

Nell'area "A" del primo campo è previsto il "Giardino delle Ceneri" entro il quale è possibile la dispersione, preferibilmente attraverso un rito apposito, delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

7. Altri locali

Il Cimitero di Vigone è dotato di "camera mortuaria" ai sensi dell'art. 64 dei D.P.R. 285/90 e secondo il 3° comma di tale articolo la stessa ha anche la funzione di "deposito di osservazione" di cui agli artt. 12 ed 11 del medesimo D.P.R..

Tale "camera mortuaria" è ben ventilata ed illuminata naturalmente grazie ad ampie finestre che si aprono verso l'esterno.

Nel fabbricato destinato a servizi, oltre alla camera mortuaria, sono presenti i servizi igienici e un deposito attrezzi ad uso del custode, quest'ultimo non accessibile al pubblico.

Inoltre, in corrispondenza dell'ingresso monumentale esistono due camere adibite rispettivamente a ricovero attrezzi e ufficio del custode.

8. Impianti

Rete idrica La rete idrica è costituita da diversi punti presa (tipo fontanelle) alimentati con rete di distribuzione acqua collegata ad n. 1 pozzo di estrazione dotato di motorino elettrico e polmone sistemato nel locale

magazzino del fabbricato a servizi. L'area non è raggiunta dalla rete dell'acqua potabile pertanto la soluzione adottata per l'approvvigionamento è l'unica possibile. L'impianto così realizzato alimenta oltre alle prese d'acqua sistemate su colonnine lungo i campi anche i gabinetti posti nel locale a servizi.

Rete elettrica La pubblica illuminazione, non considerando la luce votiva dei tumuli, è inesistente, sia all'interno del cimitero che esternamente. La rete di distribuzione della corrente elettrica alimenta la pompa di estrazione dell'acqua nel locale a servizi.

Rete Fognaria La rete di raccolta delle acque reflue è costituita dall'insieme di tubazioni occorrenti per la raccolta delle acque piovane tramite caditoie e dagli scarichi delle colonnine per le prese dell'acqua. La rete scarica, in tre diversi punti a servizio dei tre ampliamenti, nel canale Angietta. Gli scarichi dei servizi igienici sono provvisti di fossa biologica di decantazione delle acque con successiva immissione nella rete di raccolta delle acque piovane.

9. Normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche

La viabilità pedonale, i percorsi, gli accessi alle strutture e agli edifici, sia per gli interventi nuovi che di modifica, dovranno essere adeguati alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

✓ **ACCESSIBILITA' ESTERNA/INTERNA:** attualmente è possibile per i disabili accedere, tramite gli ingressi carrabili, al cimitero e percorrerlo interamente essendo la struttura realizzata su di un unico piano e con i percorsi pavimentati. E' possibile accedere anche ai colombari tramite le apposite rampe.

✓ **SERVIZI IGIENICI:** I servizi igienici dovranno essere adeguati alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche prevedendo i seguenti lavori:

- realizzazione di n.1 rampa per il superamento del dislivello formato attualmente dalla soglia d'ingresso al blocco servizi;

- demolizione di n.1 tramezzo di separazione WC e delle esistenti attrezzature sanitarie (turche) e adattamento locale esistente per la realizzazione di n.1 bagno attrezzato per persone disabili.

La dimensione dei servizi igienici esistenti permette l'adattamento descritto; a seguito di modifica rimarranno n.2 servizi igienici di cui uno attrezzato per disabili.

10. Norme di carattere generale

10a. Vigilanza la manutenzione l'ordine e la vigilanza spetta al Sindaco del Comune di Vigone che la esercita attraverso i funzionari preposti.

10b. Custodia Viene assicurato un adeguato servizio di custodia mediante un dipendente del Comune all'uopo investito di tale funzione, oppure mediante appalto ad idonea Ditta.

10c. Validità generali Il presente Piano Regolatore Cimiteriale è soggetto ad adeguamento ed aggiornamento dopo **5 anni** dalla sua approvazione e comunque quando dovessero essere previsti ampliamenti ulteriori a quelli analizzati dal Piano medesimo. Le previsioni-prescrizioni in esso contenute dovranno essere comunque verificate almeno ogni **20 anni**.

10d. Glossario nella documento si intende per:

✓ **CELLETTA CINERARIA** nicchia ristretta destinata a contenere l'urna cineraria;

- ✓ CIPPO manufatto a tronco di Colonna o pilastro indicante la posizione della fossa per inumazione;
- ✓ COLOMBARIO manufatto comprendente un gruppo di loculi affiancati e sovrapposti;
- ✓ EDICOLA FUNERARIA manufatto, tipico delle sepolture private, comprendente loculi, ossari e cellette cinerarie affiancati e sovrapposti;
- ✓ CAPPELLA VOTIVA manufatto contenente statua o elemento sacro/religioso;
- ✓ ESTUMULAZIONE disseppellimento di un cadavere da un loculo o nicchia separata;
- ✓ ESUMAZIONE disseppellimento dei cadaveri dalla terra;
- ✓ INUMAZIONE seppellimento dei cadaveri nella terra;
- ✓ LAPIDE pietra sepolcrale riportante l'epigrafe del defunto;
- ✓ LOCULO nicchia destinata a contenere la bara;
- ✓ OSSARIO nicchia destinata ad accogliere le ossa provenienti dalle esumazioni;
- ✓ PIETRA TOMBALE manufatto a copertura del tumulo realizzato in materiale lapideo comprensivo di lapide;
- ✓ TUMULAZIONE seppellimento di un cadavere in loculo o nicchia separata;
- ✓ TUMULO cumulo di terra sistemato sulla tomba di inumazione;
- ✓ URNA recipiente di differente forma e materiale atto a raccogliere le ceneri dei defunti;
- ✓ CINERARIO COMUNE: luogo destinato alla conservazione di ceneri;
- ✓ GIARDINO DELLE CENERI area definita all'interno di un cimitero in cui disperdere le ceneri.

11. Conclusioni e norme finali

L'area su cui insiste il Cimitero Comunale è compresa all'interno della fascia di rispetto dei 150 metri del Lemina. Secondo il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Art.142 del D.Lgs 42/2004 e smi "Aree tutelate per legge" tali aree "[...] sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo: [...] c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna [...]".

Il medesimo articolo 142 prevede che la disposizione NON si applichi a tutte le aree che alla data del 6 settembre 1985: "[...] a) erano delimitate negli strumenti urbanistici ((, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B)); b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, ((come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese)) in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate; c) nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.[...]"

Considerato che:

-l'area cimiteriale, delimitata dal perimetro esterno della recinzione era pre-esistente alla data del 6 settembre 1985, già realizzata e con uso limitato alle sepolture e come tale si ritiene di poterla

assimilare alle aree indicate nei casi di esclusione citati dall'articolo 142 (normativa ripresa dalla ed Legge Legge 431/1985 -Legge Galasso);

-l'area cimiteriale si qualifica come opera igienico-sanitaria e di servizio destinata alle sepolture secondo la normativa vigente non potendosi la stessa impiegare per nessuna altra destinazione;

Si ritiene pertanto, limitatamente al perimetro cimiteriale esistente alla data del 6 settembre 1985, operante l'esclusione dell'area dall'applicazione dell'articolo 142.

Eventuali ampliamenti del perimetro cimiteriale, oltre a quello attuale già esistente alla data del 6 settembre 1985, dovranno essere sottoposti alla normative dell'articolo 142.

Per quanto non previsto nel presente Piano Regolatore Cimiteriale si applicano i disposti del regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. 285 del 10.09.90 e della circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24.06.93 e del vigente regolamento comunale dei servizi mortuari e cimiteriali approvato con deliberazione C.C. n. 30 del 26.09.2013 e s.m.e.i.

Con effetto dalla data di esecutività delle delibera di approvazione delle presenti norme sono abrogate tutte le altre disposizioni contenute nel vigente regolamento comunale dei servizi mortuari e cimiteriali con essa incompatibili.

Vigone, 28.06.2016

Cimitero municipale di Vigone

**PERIZIA GEOLOGICO - TECNICA E
IDROGEOLOGICA A SUPPORTO DEL PIANO
CIMITERIALE DI CUI AL D.P.R. 285/1990**

Committente: Comune di VIGONE
Piazza Palazzo Civico 1
VIGONE

febbraio 2001

PREMESSA

Su incarico della committenza viene redatta, a completamento della documentazione del Piano Cimiteriale da predisporre ai sensi del D.P.R. 285/1990 (Approvazione del regolamento di polizia mortuaria), una perizia geologico-tecnica ed idrogeologica finalizzata alla definizione dell'assetto litostratigrafico ed idrogeologico locale.

Per lo studio oggetto della presente relazione sono stati utilizzati i dati acquisiti dal sottoscritto per la redazione della "Carta geoidrologica e schema litostratigrafico" del territorio comunale, in fase di completamento per l'espletamento dell'incarico di verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici vigenti con il P.A.I. dell'Autorità di Bacino, integrati con misure specifiche sul sito di indagine.

UBICAZIONE DELL'AREA D'INDAGINE E CONTESTO GEOLOGICO GENERALE

L'area è situata nel settore settentrionale del territorio comunale, in fregio all'alveo del Torrente Lemina e limitata a sud dal corso della Bealera Angietta.

Sotto il profilo geologico generale, facendo riferimento al Foglio n. 68 "Carmagnola" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000, tale settore di pianura pinerolese è caratterizzato dalla presenza di depositi alluvionali medio-recenti (a2), litologicamente costituiti da prevalenti sedimenti sabbioso-argillosi di età olocenica.

IL QUADRO LITOSTRATIGRAFICO LOCALE

Sulla base della bibliografia consultata e dei dati stratigrafici acquisiti, il settore su cui insiste il cimitero di Vigone è schematicamente caratterizzato dal seguente assetto:

- a) Suoli a granulometria limoso-sabbiosa di spessore variabile tra 1 e 2 metri
- b) Depositi sabbioso-ghiaiosi con intercalazioni di ghiaie fino alla profondità di almeno 30 metri.

ASSETTO IDROGEOLOGICO

I litotipi descritti sono caratterizzati da elevata permeabilità e dalla presenza di una falda freatica (a superficie libera) che defluisce da ovest verso est con un gradiente medio dello 0,3 %, in equilibrio idrodinamico con il reticolo idrografico superficiale.

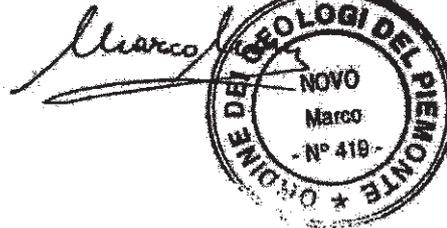
Tale falda evidenzia i settori a soggiacenza minore (con valori che nel corso della campagna di misure del dicembre 2000-gennaio 2001 ricadevano nell'intervallo 2-2,60 metri) in un'ampia fascia orientata in direzione NNE-SSW che comprende l'intero concentrico; in tale settore, principalmente a sud del centro abitato del capoluogo, si rinvengono una zona di risorgive.

Al fine di acquisire informazioni di dettaglio sulla soggiacenza della falda in corrispondenza del sito di indagine, in data 27 febbraio è stata effettuata una misurazione di livello sul pozzo di servizio del cimitero, ubicato all'esterno del muro di recinzione in corrispondenza della parte centrale del lato sud (a ridosso della Bealera Angietta), che è

risultata essere di -1,90 metri dal piano campagna; tale misurazione è relativa al livello statico della falda in quanto effettuata in seguito ad un periodo di arresto-pompe di circa 36 ore.

Si sottolinea che i livelli piezometrici sono di norma da considerarsi suscettibili di variazioni legate alle oscillazioni stagionali, che presentano i suoi massimi nei periodi primaverili; tuttavia, per effetto delle risalite generalizzate connesse alle elevate entità di precipitazione dell'autunno 2000, si ritiene che tale misura possa essere utilizzata come soggiacenza di riferimento per l'individuazione, previa applicazione del franco di sicurezza previsto dalla normativa vigente, del piano di inumazione.

Marco Novo
GEOLOGO





COMUNE DI VIGONE
Città Metropolitaniana di Torino

Allegato 3 alla Del. C.C. n. ____ del 29/06/2016

OGGETTO: PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

UBICAZIONE: Via Torino s.n. - VIGONE (TO)

TAVOLA FORME E SAGOME
Che modifica a Tavola "Forme e sagome" allegata alla Del. C.C. n.21 del 31.05.2001 già modificata dalla Tavola "Forme e sagome" allegata alla Del. C.C. n.16 del 28.04.2011

Scala 1:50 - 1:20

I PROGETISTI:

UFFICIO TECNICO COMUNALE	TAVOLA 02	MILANO 13.5A.2016 DATA, GIUGNO 2016
LAVORI PUBBLICI		

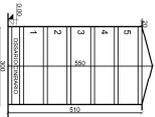
Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici: _____

Il Collaboratore Tecnico: _____

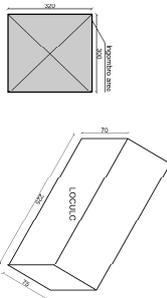
SCHEMI FORME E SAGOME
Scala 1:50 - 1:20

SAGOMA TIPO PER TOMBE DI FAMIGLIA

Nota e consentita la costruzione di loculi adatte
Natura e struttura compatibili con il sito
Massimo di 2,50 m di altezza - 1,50 m di larghezza



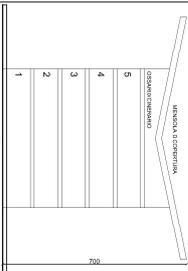
SAGOMA LIMITE



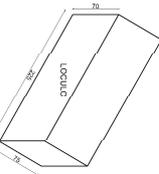
AREA CONCAVA TIPO MISURE MINIME INTERNE LOCULO Scala 1:20

SAGOMA TIPO PER COLOMBARI

Nota e consentita la costruzione di loculi adatte
Natura e struttura compatibili con il sito
Massimo di 2,50 m di altezza - 1,50 m di larghezza



SAGOMA LIMITE

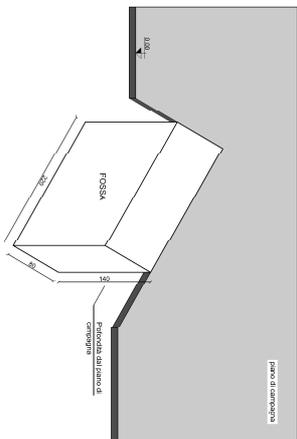


MISURE MINIME INTERNE LOCULO Scala 1:20

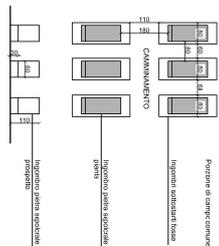
MISURE MINIME INTERNE OSSARIO Scala 1:20

MISURE MINIME INTERNE ENERFARIC Scala 1:20

SAGOMA TIPO PER LE FOSSE

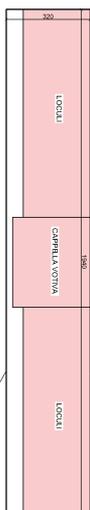


MISURE MINIME INTERNE FOSSA Scala 1:20



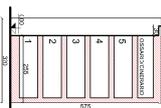
SAGOMA TIPO PER TOMBA DI FAMIGLIA CON CAPPELLA VOTIVA

In modifica rispetto alla Tavola "Forme e sagome" allegata alla Del. C.C. n.21 del 31.05.2001 già modificata dalla Tavola "Forme e sagome" allegata alla Del. C.C. n.16 del 28.04.2011

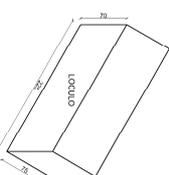


AREA CONCAVA TIPO

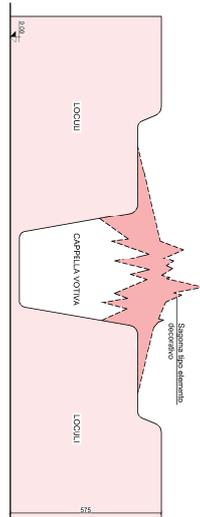
Nota e consentita la costruzione di loculi individuali



SAGOMA LIMITE



MISURE MINIME INTERNE LOCULO Scala 1:20





COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N.24

OGGETTO:

Regolamento e piano cimiteriale. Modifiche

L'anno **duemilasedici**, addì **ventinove**, del mese di **giugno**, alle ore **ventuno** e minuti **cinque** nella sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica **STRAORDINARIA** di **Prima** convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. RESTAGNO Ambrogio Claudio	SINDACO	SÌ
2. ABATE Luciano	VICE SINDACO	GIUST.
3. MARCHISONE Giovanni	CONSIGLIERE	SÌ
4. SABENA Roberto	CONSIGLIERE	SÌ
5. GALLO Alberto	CONSIGLIERE	SÌ
6. CERATO Fabio	CONSIGLIERE	SÌ
7. AMPARORE Daniela	CONSIGLIERE	GIUST.
8. ALLEGRA Valentina	CONSIGLIERE	SÌ
9. PAIROTTO Cristina	CONSIGLIERE	SÌ
10. TOSELLI Daniela	CONSIGLIERE	SÌ
11. MONTU' Stefano	CONSIGLIERE	SÌ
12. GRELLA Matteo	CONSIGLIERE	SÌ
13. NICOLINO Enrica	CONSIGLIERE	SÌ
Totale Presenti:		11
Totale Assenti:		2

Con l'intervento e l'opera della **Dott.ssa Roberta RAMOINO**, Segretaria Comunale, ai sensi dell'art.97 C.IV T.U. n.267 del 18/08/2000. Si dà atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art.49 T.U. 18/08/2000 n. 267. Il signor **RESTAGNO Ambrogio Claudio** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.



Deliberazione C.C. n. 24 del 29/06/2016
Regolamento e piano cimiteriale. Modifiche

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco relaziona sull'argomento posto all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il vigente Regolamento comunale per i servizi funebri cimiteriali e le concessioni di loculi ed aree, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 26.09.2013;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 31.05.2001 ad oggetto: "Approvazione Piano Regolatore Cimiteriale" e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28.04.2011 ad oggetto "Regolamento Comunale Urbanistico Cimiteriale – determinazioni";

Ritenuto necessario, adeguare alle nuove esigenze della popolazione, la suddivisione delle aree B - primo campo cimiteriale - per tombe di famiglia, nonché approvare la realizzazione del "Giardino delle ceneri" nell'area A del primo campo cimiteriale, come così già destinate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 26.09.2013;

Considerato che gli uffici comunali hanno predisposto la modifica al Piano Regolatore Cimiteriale,

Ritenuto di adeguare il Regolamento comunale per i servizi funebri cimiteriali e le concessioni di loculi ed aree, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 26.09.2013, alle suddette modifiche;

Viste le preposte di modifica al Piano Regolatore Cimiteriale elaborato dagli uffici;

Visti ed esaminati i seguenti allegati:

- a) Relazione Tecnica Normativa;
- b) Perizia Geologico-Tecnica e Idrologica a supporto del piano cimiteriale di cui al D.P.R. 285/90
- c) Tavola n. 1: Planimetria aree cimiteriali e servizi tecnici;
- d) Tavola n. 2: "Forme e sagome";
- e) Tavola 3 "Planimetria primo lotto Area B per Tombe di Famiglia - primo campo.

Vista la L.R 3 agosto 2011, n. 15,

Vista la deliberazione Consiglio regionale 17 marzo 2015 n. 61-10542,

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

Con votazione unanime espressa per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Approvare le modifiche al Piano Regolatore Cimiteriale, che si compone dei seguenti allegati:

- a) Regolazione Tecnica Normativa;
 - b) Perizia Geologico-Tecnica Idrologica a supporto del piano cimiteriale di cui al D.P.R. 285/90;
 - c) Tavola n. 1: estratto PRCG, estratto carta tecnica regionale e planimetria area cimiteriale scala 1:1500;
 - d) Tavola n. 2: Planimetria delle aree cimiteriali e dei servizi tecnici- scala 1:200.
- 2) Approvare il Regolamento cimiteriale per i servizi funebri cimiteriali e le concessioni di loculi ed aree, come da allegato **f)** che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Successivamente, in relazione all'urgenza che rivestono i conseguenti adempimenti, con la seguente votazione espressa nei modi di legge,

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 - del D.L.vo n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

F.to: (RESTAGNO Ambrogio Claudio)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: (Dott.ssa Roberta RAMOINO)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, nonché il T.U. Ordinamento EE.LL. 18/08/2000 n. 267,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

E' pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, Legge n. 69 del 18/06/2009) il giorno 13/07/2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124 c.I)

Vigone, li 13/07/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: (Dott.ssa Roberta RAMOINO)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, nonché il T.U. Ordinamento EE.LL. 18/08/2000 n. 267,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione: è divenuta esecutiva il giorno 23/07/2016 perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art.134 c.III)

E' stata pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, Legge n. 69 del 18/06/2009) per quindici giorni consecutivi dal 13/07/2016

Vigone, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: (Dott.ssa Roberta RAMOINO)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 13/07/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Roberta RAMOINO